


Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Neri Pozza			
	Associazionevicentine.it	06/02/2018	<i>LE NOVITA' IN LIBRERIA</i>	2
1	Il Piccolo	04/02/2018	<i>L'OUTING INATTESO DEL FIGLIO PREDILETTO</i>	4
24	Il Centro - Ed. Teramo	03/02/2018	<i>LIBRO DELLA NANETTI OGGI A ON THE ROAD</i>	6
90	il Venerdì (la Repubblica)	02/02/2018	<i>FUORI DALLA CALABRIA CON RITORNO SURREALE</i>	7
44	l'Eco di Bergamo	28/01/2018	<i>BREVI - LA RIBELLIONE AI PREGIUDIZI</i>	8



HOME IL PROGETTO CONTATTA LA REDAZIONE INSERISCI LA TUA ASSOCIAZIONE FORUM MODIFICA DATI ASSOCIAZIONE

Ricerca associazioni  Nome Categoria Comune

Culturali

Le novità in libreria

Autore: Alessandro Scandale Data: 06/02/18

Un nuovo appuntamento con le novità bibliografiche, in collaborazione con l'associazione Amici del Libro



 Segnala l'articolo  Stampa l'articolo 

Neri Pozza pubblica il nuovo romanzo di Angela Nanetti **Il figlio prediletto**, ambientato negli anni '70 tra la Calabria e Londra. Nunzio e Antonio hanno vent'anni e si amano in segreto. In una notte d'estate, tre uomini incappucciati e armati aggrediscono con violenza Antonio. Tre giorni dopo Nunzio sparisce dal paese, messo su un treno che da Reggio Calabria lo conduce a Londra. Il mondo, all'improvviso, gli ha mostrato il volto più feroce, quello di un padre e due fratelli che lo hanno punito del suo "peccato". Nulla sembra avere più senso per il ragazzo: la fiducia negli uomini, la speranza di un futuro, la sua stessa identità. A interrogarsi sulla vita di Nunzio è anni dopo sua nipote Annina, che sente di avere con quello zio mai conosciuto, di cui nessuno in famiglia parla volentieri, inspiegabili affinità. Anche Annina, sebbene in modo diverso, si trova a combattere con un padre violento e prevaricatore e con la stessa realtà chiusa del paese, in cui una ragazza non ha altre possibilità che essere obbediente. E, come Nunzio, scoprirà la necessità di ribellarsi ai pregiudizi e lottare per la propria libertà.


Con **Doppia verità** di David Baldacci (Fanucci editore), il maestro mondiale del thriller torna in libreria con un romanzo incalzante di grande interesse. John Puller non è semplicemente un agente speciale dell'Esercito degli Stati Uniti, ma la punta di diamante della Criminal Investigation Division, l'uomo a cui ci si affida per risolvere i crimini più complessi ed enigmatici. Questa volta, però, Puller è alle prese con un caso anomalo, dai delicati risvolti personali... Il cadavere di sua zia è stato rinvenuto a Paradise, una tranquilla cittadina della Florida, considerata un vero e proprio paradiso in terra dai numerosi turisti che ne affollano le incantevoli spiagge. Mentre la polizia locale è fermamente convinta che si tratti di uno sfortunato e tragico incidente, il ritrovamento di una lettera dal contenuto misterioso, scritta dalla donna poco prima di morire, rimette le carte in tavola e induce Puller a indagare sulla vicenda. Quello che l'agente speciale scoprirà gli infonderà il sospetto che la morte della zia non sia affatto casuale e che le bellezze naturali di Paradise nascondano una fitta rete di cospirazioni e depistaggi che, se portati a galla, potrebbero condurre a una sconvolgente verità...

Oltre e un cielo in più di Luca Sciortino (Sperling & Kupfer) è un affascinante viaggio da occidente a oriente, nei villaggi sperduti della Siberia, tra pastori mongoli e contadini cinesi, con una sola destinazione: una nuova vita. Un periodo sabbatico per riflettere e staccare. Cosa fare? La risposta è immediata: partire, senza date, impegni o tappe prefissate, assecondando solo il desiderio di scoprire e conoscere. Unica regola: non prendere aerei, per gustarsi il tempo lungo del viaggio e vedere con i propri occhi come cambiano gli spazi e le persone. Questo è il regalo che Luca Sciortino, giornalista e filosofo, si concede percorrendo la strada dalla Scozia al Giappone, attraverso l'Europa, la Russia, la Mongolia, la Siberia e la Cina. Un racconto bellissimo e affascinante, ricco di incontri e riflessioni, che è un invito a riscoprire il nostro animo nomade. Sciortino è uno scrittore, viaggiatore e giornalista che alterna il lavoro di

associazione
che costa meno



giornalista per Panorama con quello di ricerca in filosofia della scienza. Pubblica fotoreportage di viaggio e racconti.

[Vai all'archivio delle news](#) 

• **Commenta l'articolo**

Il tuo nome*

La tua e-mail*

Titolo*

Commento*

Privacy(Clicca qui) Accetto privacy

Codice di verifica



Riporta il codice



Ideato e realizzato da Webetico.com





Libro della Nanetti oggi a On The Road

È in programma oggi, ore 17, nella libreria On The Road di Montesilvano, la presentazione dell'ultimo romanzo della scrittrice Angela Nanetti. "Il Figlio prediletto", edito da Neri Pozza racconta due storie di resistenza e ribellione ai pregiudizi intrecciate tra la Calabria e l'Inghilterra degli anni 70 e dei giorni nostri. Un romanzo intenso, commovente, di feroce malinconia. Angela Nanetti è nata a Budrio (Bologna) e si è laureata in Storia medioevale. Ha insegnato nelle scuole medie e superiori di Pescara, dove risiede. Dal 1984 a oggi ha pubblicato più di venti romanzi per ragazzi, molti dei quali premiati in Italia e all'estero.



CULTURA

FUGA DALLA CALABRIA CON RITORNO SURREALE

Una storia di violenze su gay e donne si scioglie in un finale "metapsichico" nel romanzo Il figlio prediletto di Angela Nanetti

Che cosa significa essere omosessuali in Calabria negli anni Settanta? Nunzio Lo Cascio lo scoprirà a vent'anni quando verrà sorpreso dal padre e tre compari infrattato con Antonio. Pestato a sangue e rinchiuso in un casolare, verrà messo tre giorni dopo su un treno e spedito come un pacco a Londra. A lui andrà meglio che ad Antonio, lasciato morto in una pozza di sangue. Padre e fratelli di Nunzio appartengono alla 'ndrina; lui tornerà al paese solo in una bara vuota, accompagnato da una falsa moglie, perché nessuno deve sapere che è ricchjuni. La verità la scoprirà anni dopo la nipote Annina, anche lei fuggita a Londra per non dovere sposare un uomo scelto dal padre. Angela Nanetti, nota per la narrativa per ragazzi e per un fortunato romanzo storico, entra in un mondo mafioso chiuso e soffocante fatto di donne schiave e uomini prevaricatori.

Perché un cambio radicale e un libro tanto doloroso? «Perché sentivo il bisogno di una maggiore libertà narrativa e di affrancarmi dall'etichetta riduttiva di autrice per i ragazzi. Ma in realtà tra la produzione precedente e i due romanzi per adulti non c'è una cesura totale. Ho affrontato spesso, per bambini e ragazzi, tematiche impegnative cercando la letterarietà della pagina. Naturalmente si tratta di scegliere i registri narrativi e il linguaggio per fare passare anche le cose più difficili, problema che non esiste quando scrivi per gli adulti».

Il romanzo si apre con un omicidio: si è ispirata a un fatto di cronaca nera? «È venuto così e ho pensato che fosse efficace e significativo, perché contiene tutti gli elementi per condurre il lettore a una sua conclusione o ad andare oltre. Il romanzo ha una struttura narrativa circolare che nel finale ritorna al punto di partenza sciogliendo alcuni nodi e lasciandone altri in sospeso per affidarli al lettore. Il registro narrativo un po' surreale ha il compito di portare il lettore là (dentro di noi?), in quella dimensione in cui i morti dialogano coi vivi e possono dire tutto, come i matti».



L'INTERVISTA BRUNELLA SCHISA

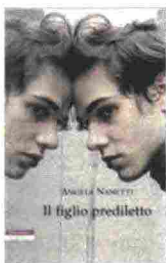
«Non a un fatto preciso. L'omicidio brutale è un'invenzione narrativa, ma la cronaca è piena di queste atrocità». Le donne del romanzo sono prevaricate e abusate e non solo in Aspromonte ma anche a Londra. Non c'è cultura che rispetti la donna?

«Ahimè non c'è. Anche se in Occidente la condizione femminile sembrerebbe avere fatto significativi passi avanti, ma quando sollevi il coperchio, vedi casi recentissimi, scopri che le donne vengono pagate vergognosamente di meno, scopri le prevaricazioni sui luoghi di lavoro, le violenze dirette e indirette, e gli abusi».

Lei lascia il finale sospeso e sceglie una chiusura diciamo metapsichica, perché?

«È venuto così e ho pensato che fosse efficace e significativo, perché contiene tutti gli elementi per condurre il lettore a una sua conclusione o ad andare oltre. Il romanzo ha una struttura narrativa circolare che nel finale ritorna al punto di partenza sciogliendo alcuni nodi e lasciandone altri in sospeso per affidarli al lettore. Il registro narrativo un po' surreale ha il compito di portare il lettore là (dentro di noi?), in quella dimensione in cui i morti dialogano coi vivi e possono dire tutto, come i matti».

ANGELA NANETTI Il figlio prediletto Neri Pozza pp. 232 euro 16,50





La ribellione ai pregiudizi

Angela Nanetti, insegnante di storia e in passato apprezzata autrice di libri per ragazzi, racconta ne «Il figlio prediletto» (Neri Pozza) due storie di resistenza e ribellione ai pregiudizi. Sullo sfondo ci sono la Calabria e l'Inghilterra degli anni Settanta e dei giorni nostri. Al centro di questo romanzo denso e malinconico ci sono



Nunzio Lo Cascio, promessa mancata del calcio, emigrato in Inghilterra, e la nipote Annina, costretta a combattere contro un padre violento e prevaricatore.

ANGELA NANETTI

Il figlio prediletto

Neri Pozza, pagine 240, euro 16,50

